

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 37

Adunanza 13 settembre 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VILLAR PELLICE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. - D.C.C. N. 30 DEL 27/07/2011 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 858 – 31277/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Villar Pellice:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 24-26093 del 14/06/1983, modificato con Variante normativa approvata con Deliberazione G.R. n. 54-31995 del 31 gennaio 1994, annullata a seguito di ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regione Piemonte (T.A.R.), in data 15 gennaio 2010 e una ulteriore Variante approvata con D.G.R. n. 34-02825 del 6 dicembre 1995;
- ha approvato due Varianti parziali al suddetto P.R.G.I., rispettivamente, con deliberazioni C.C. n. 10 del 09/03/1999 e n. 25 del 18/06/2003, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 14 del 23/03/2011, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 30 del 27/07/2011, il Progetto Preliminare di una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 04/08/2011 (pervenuto l' 08/08/2011), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal succitato settimo comma;  
(Prat. n. 115/2011);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.252 abitanti nel 1971, 1.219 abitanti nel 1981, 1.207 abitanti nel 1991, 1.185 abitanti nel 2001 e 1.124 nel 2010, dati che confermano un progressivo, seppure lento, decremento demografico pari a circa l' 11% (-) per il periodo 1971/2010;
- superficie territoriale di 6.029 ettari, dei quali 103 ettari presentano pendenze inferiori al 5%, 488 ettari hanno pendenze tra il 5% ed il 25% e 5.439 ettari hanno pendenze superiori al 25%, (pari a circa il 90% dell'intero territorio). È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 3.189 ettari, che costituisce circa il 53% dell'intero territorio comunale;
- è compreso nell' "Ambito 17" di approfondimento sovracomunale della "Val Pellice", rispetto al quale, ai sensi dell'art. 9 del Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali /commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana, nè nei comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale, individuati dal "PTC2" (artt. 22 e 23);
- è compreso nella *Comunità Montana* Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano;
- sistema produttivo: non appartiene ad ambiti produttivi di livello 1 o 2, ma si evidenzia comunque la presenza di due "Aree produttive da PRGC";
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 161 e n. 258;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Pellice, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89 e s.m.i.. Specifici studi idrogeologici di approfondimento, svolti in occasione della redazione del PAI ed anche dal Servizio Difesa del Suolo della Provincia, hanno individuato delle "fasce perifluviali" e dei "corridoi di connessione ecologica" (normati all'art. 45 delle Norme di Attuazione del "PTC2") ritenuti significativi ai fini del mantenimento e del recupero della funzione dei corsi d'acqua;
  - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Subiasco, Comba Ciantaluba, Comba del Tormir, Comba della Gianna, Comba Rospard, Comba Tournau, Rio Cassarot, Rio Ghicciard, Rio Liussa, Rio Valle Fionira, Rio Valle della Gianna.
  - il Comune è classificato sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974, dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/03/2003, la quale lo ha individuato in zona 2; la Deliberazione Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 11-13058, in recepimento ed attuazione della citata Ordinanza, lo ha classificato in zona 3, mantenendo gli obblighi della ex zona 2;
  - in base alla Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 531 ettari del territorio sono interessati da areali di frane quiescenti, 70 ettari da areali di frane attive, 2 ettari da crolli cartograficamente delimitabili, individua inoltre n. 1 deformazione gravitativa profonda e classifica 108 ettari come "aree inondabili" con tempo di ritorno dell'evento compreso tra i 25 e i 50 anni;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001, evidenzia nel territorio la presenza di frane attive non perimetrate, di frane attive e quiescenti, di esondazioni e dissesti a carattere torrentizio. Si segnala inoltre la presenza di un ambito a "Rischio idrogeologico Molto Elevato - R.M.E."
- tutela ambientale:

- è interessato, per una superficie di 47 ettari, dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC10033 "Stazioni di Myricaria Germanica";

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 30 del 27/07/2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone la rilocalizzazione di alcune abitazioni, ritenuta necessaria in seguito ad un importante evento alluvionale del maggio 2008. La Variante, al fine di determinare maggior sicurezza alla popolazione e per poter accedere ai finanziamenti previsti per la rilocalizzazione degli immobili oggetto, peraltro, di Ordinanza Sindacale di sgombero per motivi precauzionali, prende atto della situazione di pericolosità definita da specifici studi idraulici condotti per i rii Rospard e Cassarot, individuando cinque ambiti urbanistici "R1a", "R1b", "R1c", "R2" e "R3", definiti come: *"Aree di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica tale da richiedere la rilocalizzazione degli edifici esistenti"* per i quali attribuisce la classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica "IIIc" (ai sensi della classificazione prevista dalla Circolare del Presidente della Regione Piemonte 7/LAP del 08/05/1996), ovvero *"aree nelle quali le condizioni di pericolosità sono tali da richiedere una rilocalizzazione delle strutture esistenti"*.

Nello specifico sono state individuate:

- tre aree in zona "Garin", interessate dal Rio Cassarot, per una superficie complessiva di mq. 5.000 circa, comprendente approssimativamente 15 edifici, dei quali almeno 5 demoliti dalla forza alluvionale e precisamente:
  - la zona "A6b - Centro Storico" comprendente edifici completamente distrutti dall'alluvione, edifici da rilocalizzare ed edifici già demoliti in quanto gravemente lesionati, per la quale si propone la nuova destinazione "R1a - Aree di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica tale da richiedere la rilocalizzazione degli edifici esistenti";
  - la zona "A6c - Centro Storico" comprendente edifici da rilocalizzare ed edifici già demoliti in quanto lesionati, per la quale si propone la nuova destinazione "R1b - Aree di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica tale da richiedere la rilocalizzazione degli edifici esistenti";
  - un edificio in area "E - Area agricola" distrutto dall'evento alluvionale, per il quale si propone la nuova destinazione "R1c - Aree di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica tale da richiedere la rilocalizzazione degli edifici esistenti";
- un'area destinata a campeggio, con superficie di circa mq. 10.500, non urbanisticamente classificata dal vigente strumento urbanistico, per la quale si propone la nuova destinazione "R2 - Aree di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica tale da richiedere la rilocalizzazione degli edifici esistenti";
- un'area in zona Combette, interessata dal Rio Rospard, comprensiva di due edifici attualmente inseriti in zona agricola e soggetta a movimenti franosi, per una superficie di circa mq. 1.500, per la quale si propone la nuova destinazione "R3 - Aree di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica tale da richiedere la rilocalizzazione degli edifici esistenti";

La Variante riguarda complessivamente un totale di circa 6.000 mc., dei quali 2.000 distrutti, 1.000 demoliti in quanto gravemente danneggiati e 3.000 da rilocalizzare.

La documentazione di Variante aggiorna, per le parti interessate, la cartografia di Piano; verifica il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77. L'atto amministrativo di adozione riporta le cause di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come richiesto dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 *"Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica"*; la documentazione è carente

della compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica, prevista dalla L.R. 52/2000 art. 5 comma 4 ai sensi della quale *“Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica”*.

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 22/09/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 06/09/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Villar Pellice, adottato con deliberazione C.C. n. 30 del 27/07/2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Villar Pellice la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta